

Coronavirus, Toti corregge il tiro: “Coltivare l’orto? Solo nel comune di residenza o in quello confinante”

di **Redazione**

14 Aprile 2020 - 19:25



Genova. In Liguria si potrà andare a coltivare un orto o un piccolo appezzamento di terreno per uso personale **solo nel proprio comune di residenza, o al massimo in un comune confinante**. Lo precisa un’ordinanza emessa oggi dal presidente ligure Giovanni Toti che sostituisce i contenuti del decreto regionale varato nella serata di Pasquetta.

Il documento precedente ricomprendeva “nel novero delle attività agricole” anche “la coltivazione di piccoli appezzamenti (podere, orti, vigneti) o la conduzione di piccoli allevamenti di animali da cortile finalizzati al sostentamento familiare da parte di agricoltori non professionali”. Così la giunta aveva accolto la **proposta** dei consiglieri regionali Claudio Muzio (Forza Italia) e Andrea Costa (Liguria Popolare).

Un testo che aveva tuttavia lasciato spazio a numerosi dubbi: è consentito muoversi da una parte all’altra della Regione? Come dimostrare la ragione dello spostamento? E soprattutto: come scongiurare il pericolo che qualcuno usi la scusa dell’orto per raggiungere seconde case in campagna?

Problemi che hanno indotto la giunta Toti ad aggiustare il tiro: “Abbiamo specificato che l’attività è consentita solo nel comune di residenza o al massimo nel comune limitrofo. Dev’essere un appezzamento di terra pertinenziale rispetto all’abitazione e **non il giardino di una seconda casa**, che resta vietata in questo momento”.

L’ordinanza sostituisce del tutto il decreto e contiene ulteriori precisazioni rispetto alle

attività edili consentite, quelle per cui basta la comunicazione di inizio dei lavori.